



1. Approvazione verbali sedute precedenti.

Verbale n. 249 relativo alla seduta del 25 maggio 2016 -Approvato

Verbale n. 250 relativo alla seduta del 29 giugno 2016 - Approvazione rinviata alla prossima seduta.

Verbale n. 251 relativo alla seduta del 20 luglio 2016 – Approvazione rinviata alla prossima seduta.

Verbale n. 252 relativo alla seduta del 27 luglio 2016 - Approvazione rinviata alla prossima seduta.

2. Comunicazioni.

2.1 Gettoni di presenza Organi di Ateneo: comunicazione; (DG)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

Conseguentemente

UDITA la relazione,

LETTO il parere dell'Avvocato dello Stato

VALUTATA la complessità della vicenda in esame

RITENUTO OPPORTUNO valutare attentamente le azioni da adottare

PRESO ATTO dell'orientamento del Senato espresso in data odierna volto ad escludere azioni di ripetizioni di indebito per gli emolumenti inerenti le indennità di carica e di funzione dei membri degli Organi collegiali erogati nel passato e a bloccare comunque per il futuro qualsiasi erogazione in attesa di verificare eventuali incompatibilità tra indennità di funzione e gettone di presenza

DELIBERA

di uniformarsi all'orientamento del Senato Accademico volto ad escludere azioni di ripetizione di indebito per gli emolumenti inerenti le indennità di carica e di funzione dei membri degli Organi collegiali erogati nel passato e a bloccare in via prudenziale, per il futuro, qualsiasi erogazione in attesa di verificare eventuali incompatibilità tra indennità di funzione e gettone di presenza e comunque sino all'esito del giudizio della Corte dei Conti;

di dare mandato alla Governance, ai fini della verifica di cui sopra, a costituire un gruppo di lavoro ovvero ad acquisire un parere pro-veritate da parte di un esperto amministrativista.

2.2 Comunicazioni del Rettore relative alle procedure selettive in corso; (URP)

Il Rettore, ricorda che sono in corso numerose procedure selettive che dovranno concludersi entro l'anno 2016 di cui è opportuno dare un quadro complessivo.

1) **n. 1 procedura selettiva interna per professore di seconda fascia, art. 24, comma 6, l. 240/2010**, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 92 del 08/03/2016 (settore IUS/18).
Stato della procedura: approvati gli atti.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 30/09/2016 passaggio in Facoltà;
- Entro 31/10/2016 passaggio in C.d.A.;
- 01/11/2016 presa di servizio vincitore

2) **n. 6 procedure selettive per ricercatore a tempo determinato di tipo B)**, bandite rispettivamente con D.D.G. n. 237 del 21/04/2016 (settori IUS/01, IUS/02, INF/01, VET/02, VET/06) e con D.D.G. n. 281 del 17/05/2016 (settore AGR/17).

Stato delle procedure: iniziati i lavori delle commissioni.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Dal 01/09/2016 al 31/10/2016, lavori delle commissioni;
- Entro 10/11/2016 passaggio in Facoltà;
- 16/11/2016 passaggio in C.d.A.;
- Entro 30/11/2016 presa di servizio vincitori.

3) **n. 1 procedura selettiva interna per professore di prima fascia art. 24, comma 6, l. 240/2010**, presso la Facoltà di Scienze politiche, bandita con D.R. n. 321 del 26/07/2016 (settore M-STO/02).

Stato della procedura: scaduto il termine di presentazione delle domande.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 15/09/2016 nomina commissione;
- Entro 15/10/2016 decorso ricusazione;
- Entro 15/11/2016 lavori della commissione;
- Entro 30/11/2016 passaggio in Facoltà;
- Entro 31/12/2016 passaggio in C.d.A. e presa di servizio vincitore.

4) **n. 1 procedura selettiva riservata esterna art. 18, commi 1 e 4, l. 240/2010 (piano straordinario prima fascia)**, bandita con D.R. n. 321 del 26/07/2016 (settore MED/49).

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

Stato della procedura: bando ancora aperto.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- 26/09/2016 scadenza termine presentazione domande;
- Entro 30/10/2016 nomina commissione;
- Entro 30/11/2016 lavori della commissione;
- Entro 31/12/2016 passaggio in Facoltà, passaggio in C.d.A. e presa di servizio vincitore;

5) **n. 1 procedura selettiva per ricercatore a tempo determinato di tipo A)**, bandita con D.D.G. n. 413 del 01/08/2016 (settore AGR/19).

Stato della procedura: bando ancora aperto.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- 26/09/2016 scadenza termine domanda;
- Entro 15/10/2016 istruttoria e nomina commissione;
- Entro 15/11/2016 lavori commissione;
- Entro 31/12/2016 passaggio in Facoltà, C.d.A. e presa di servizio vincitore

6) **n. 1 procedura valutativa art. 24, comma 6, l. 240/2010**, bandita con D.R. n. 330 del 02/08/2016 (settore SECS-P/07).

Stato della procedura: nominata commissione.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 07/09/2016 nomina commissione;
- 07/10/2016 scadenza ricusazione;
- Entro 31/10/2016 lavori commissione, passaggio in Facoltà, C.d.A., ed eventuale presa di servizio vincitore.

7) **n. 1 procedura di mobilità compartimentale e intercompartimentale per n. 1 posto di categoria C**, bandita con avviso del DG n. 10558 del 15/10/2015.

Stato della procedura: nominata commissione.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 15/10/2016 lavori commissione;
- Entro 01/11/2016 lavori commissione, eventuale presa di servizio vincitore.

8) **n. 1 chiamata diretta art. 1, comma 9, legge 230/2005** (eventuale).

Stato della procedura: raccolta proposte Facoltà.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 22/09/2016 invio proposta tramite PROPER.

9) **n. 1 procedura nomina selezione 5 componenti del Consiglio di amministrazione designati dal Senato accademico.**

Stato della procedura: avviato il bando.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 31/10/2016 raccolta candidature.
- Entro 30/11/2016 passaggio in S.A. per la designazione di 5 componenti del C.d.A.

3. Convenzioni e contratti.

3.1 Contratti risorse elettroniche bibliografiche. (SB)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione;
- vista la documentazione;
- considerata la rilevanza delle risorse elettroniche per l'attività didattica e scientifica, nonché per le procedure di valutazione della ricerca;
- considerata la necessità di assumere una decisione in merito al finanziamento dei rinnovi dei contratti in essere di risorse elettroniche bibliografiche per l'anno 2017;
- preso atto che il costo stimato è pari a € 188.713,51;
- acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il D. lgs. 50/2016 e in particolare l' art. 36 c. 2 (Fermo restando quanto previsto dagli [articoli 37 e 38](#) e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'[articolo 35](#), secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta; b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'[articolo 35](#) per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti...), l'art.37 c. 1 (Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza...), l'art. 125 c. 1 (Gli enti aggiudicatori possono ricorrere a una procedura negoziata senza previa indizione di gara nei seguenti casi:... c) quando i lavori, servizi e forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o di una rappresentazione artistica unica; 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici. L'eccezione di cui al presente punto si applica solo quando non esistono sostituti o alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto;3) tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale. L'eccezione di cui al presente punto si applica solo quando non esistono sostituti o alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto.
- visto l'art. 24 c. 1 e c. 2 a), c) dello Statuto (1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile dell'indirizzo strategico dell'Università, in riferimento agli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, per

l'attuazione degli orientamenti di politica didattica e scientifica espressi dal Senato Accademico. 2. Il Consiglio di Amministrazione: a) vigila sulla sostenibilità finanziaria dell'Università, perseguendo la massima efficienza e qualità delle attività istituzionali ... omissisc) approva il bilancio di previsione annuale ... omissis ...)

- visti gli artt. 3 c.1 e c. 3 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (1. L'attività finanziaria dell'Università si svolge in base al bilancio preventivo di Ateneo... omissis ...3. I bilanci di previsione dell'Università si compongono di uno stato di previsione dell'entrata e della spesa ... omissis ... Lo stato di previsione della spesa autorizza lo svolgimento delle attività che comportino oneri finanziari secondo le procedure di spesa previste dal presente regolamento.);
- visto il vigente Regolamento di Ateneo per gli interventi in economia,
- vista la delibera del Senato Accademico del 21 settembre 2016;

DELIBERA

- il rinnovo dei seguenti contratti per risorse elettroniche bibliografiche per l'anno 2017

- contratti a durata annuale

- Franco Angeli Online
- RivisteWeb
- Leggi d'Italia
- Il Foro Italiano
- Hein Online
- InfoLeges

- contratti a durata pluriennale

- Elsevier Science Direct
- Cell Press
- Major reference works Elsevier
- Scopus
- Scopus-Scival
- Web of Science
- Emendamento contratto nazionale Web of Science
- JSTOR/Arts & Sciences I, II, III, VII
- Il Sole 24 ore
- Contributo spese gestione contratti (accordo CRUI-Università)

- il finanziamento dei suddetti rinnovi di risorse elettroniche bibliografiche per l'anno 2017, entro la prima data utile per esercitare le clausole di recesso e avviare le procedure di rinnovo (30 settembre 2016), mediante inserimento dello stanziamento necessario nel bilancio di Ateneo per l'anno 2017;

- di autorizzare il Responsabile del Sistema bibliotecario, con il supporto degli Uffici Acquisti Appalti e Patrimonio ed Economato, a predisporre gli atti necessari per l'espletamento delle procedure di rinnovo tramite:

- adesione alle trattative di acquisto e ai contratti nazionali stipulati dalla CRUI per conto delle Università pubbliche e/o private legalmente riconosciute e gli Enti di ricerca;
- ricorso alle convenzioni CONSIP, se attive;
- affidamento ai sensi degli artt. 36 c. 2, 37 c. 1 e 125 c. 1 del D.lgs. n. 50/2016 previa consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) oppure, in assenza delle risorse richieste nelle categorie in esso presenti, tramite procedura negoziata.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

3.2 Convenzione UNITE/ I.I.S “V. CROCETTI – V.CERULLI” Giulianova per l’attivazione del corso di perfezionamento per manager ed esperti in promozione del territorio. (AFPL)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l’art. 24, comma 2 lett. n dello Statuto di Ateneo;
- Vista la documentazione allegata;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna
- Considerata la valenza delle finalità della convenzione

DELIBERA

di approvare la stipula della convenzione tra l’I.I.S. “V. CROCETTI – V. CERULLI” di Giulianova (TE) e l’Università degli Studi di Teramo relativa all’attivazione del corso di perfezionamento per manager ed esperti in promozione del territorio, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche.

3.3 Protocollo di intesa Università degli Studi di Teramo, Parco Gran Sasso, Parco Abruzzo, AMP Torre di Cerrano e Consorzio CURSA. (AFPL)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione:

- Visto l’art. 24, comma 2 lett. n dello Statuto di Ateneo;
- Vista la documentazione allegata;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;
- Considerata la valenza delle finalità del protocollo d’intesa,

DELIBERA

- di approvare la stipula della bozza di protocollo di intesa tra l’Università degli Studi di Teramo, l’Ente Parco Nazionale d’Abruzzo, Lazio, Molise, l’Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l’Area Marina Protetta di Torre di Cerrano e il Consorzio Universitario per la ricerca Socioeconomica e per l’Ambiente (CURSA);
- di dare mandato al Rettore di nominare il rappresentante nel tavolo di lavoro con funzioni consultive nelle fasi di discussione del programma e delle singole iniziative.

3.4 Convenzione tra UniTe e la Regione Abruzzo per l’attivazione del corso regionale di formazione manageriale in Sanità pubblica e organizzazione e gestione sanitaria; (AFPL)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Udita la relazione del Presidente;
- Vista la documentazione allegata;
- Visto l'art. 24 dello Statuto di Ateneo;
- Visto l'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo;
- Visto il D.M. Sanità 1° agosto 2000;

DELIBERA

di ratificare, subordinatamente agli esiti della valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Teramo e la Regione Abruzzo, relativa all'attivazione del corso di formazione manageriale per i Direttori generali, sanitari ed amministrativi ed altre figure dirigenziali, dando nel contempo mandato al Rettore per le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Auspica che, con il coinvolgimento della Scuola di specializzazione in Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione, il corso suddetto venga istituzionalizzato presso l'Università di Teramo.

3.5 Convenzioni per finanziamenti ai dipendenti mediante delegazione di pagamento; (UPTAB)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n. 895;
- Viste le circolari n. 1 del 17 gennaio 2011, n. 38 del 21.12.2012 e n. 2 del 15.01.2015 della Ragioneria Generale dello Stato;
- Visto lo schema di convenzione predisposto dall'Ateneo;
- Viste le convenzioni già stipulate con gli Istituti Finanziari sopracitati;
- Acquisito il parere favorevole del Senato Accademico in merito al rinnovo della stessa;
- Visto lo Statuto di Ateneo in particolare l'art. 24, lett. n).

DELIBERA

la stipula per un anno della convenzione per delegazione di pagamento con il seguente istituto finanziario:

- Prestitalia S.p.a..

3.6 Convenzione per le attività di tirocinio e stage curricolare- Ministero della Giustizia: approvazione. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 24, lett. n);
- visto il testo della convenzione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia (all. 1);

- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data odierna;
- udita la relazione del Presidente;
- preso atto di quanto rappresentato in relazione;

DELIBERA

A) Di autorizzare la stipula della convenzione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia (all.1) per la realizzazione di progetti di tirocini curricolari, conferendo mandato al Magnifico Rettore per la relativa sottoscrizione e per apportare eventuali modifiche che si rendessero opportune.

B) Il presente accordo sarà sottoscritto anche mediante firma elettronica e sarà trasmesso alle Facoltà interessate per il seguito di competenza.

C) La presente delibera è approvata seduta stante.

4. Ratifica Decreti;

4.1 D.R. 347 del 30 agosto 2016 -Variazione di budget per sottoscrizione quote capitale Società consortili" (AREF)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione,

- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, atteso il quadro normativo vigente, preso atto che il Collegio evidenzia tuttavia la necessità di procedere ad una razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni in essere che verifichi i presupposti di legittimità di ciascuna di esse a seguito dell'entrata in vigore del Testo unico delle società a partecipazione pubblica, previsto per il 23 settembre 2016;
- Visto l'articolo 17, lettera b) del vigente Statuto;
- Visto l'articolo 20, comma 1 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- Preso atto della regolarità dei documenti dal punto di vista contabile,

RATIFICA

la variazione di budget effettuata con il D.R. n. 347 del 30/08/2016

4.2 D.R. 340 del 5 agosto 2016 e D.R. n.357 del 2 settembre 2016 aventi ad oggetto modifiche alla guida dello studente per l'anno accademico 2016/2017 e provvedimento di esenzione da tasse e contributi per gli studenti residenti nei comuni terremotati; (ADSS)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione:

- Udita la relazione del Presidente;
- Sentito il Consiglio degli studenti;
- Visti i Decreti Rettorali n°340 del 5 agosto 2016 e 357 del 2 settembre 2016;

DELIBERA

di dare parere favorevole alla ratifica dei Decreti Rettorali n°340 del 5 agosto 2016 e n°357 del 2 settembre 2016.

4.3 D.R. n. 326 del 2/8/2016: costituzione FLAG promosso dall'Ente Porto di Giulianova nell'ambito del FEAMP 2014/2020 - Priorità n. 4; (AGI)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTO lo Statuto di Ateneo, in particolare il co. 3 lett. b) dell'art. 17, il co. 2 lett. c) dell'art. 22 ed il co. 2 lett. v) dell'art. 24;
- VISTA la nota dell'Ente Porto di Giulianova di richiesta di adesione al costituendo FLAG in risposta all'avviso FEAMP 2014/2020 nell'ambito della quale la sottoscrizione dell'accordo era fissata per il 23/09/2016 in seguito aggiornata al 6/09/2016;
- VISTO il D.R. n. 326 del 2/8/2016;
- PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;
- PRESO ATTO della pronuncia favorevole del Senato Accademico in data odierna;
- UDITO il Presidente;

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 326 del 2/8/2016.

4.4 D.R. n. 356 del 2/9/2016: modifica Statuto e quota di partecipazione GAC Costa dei Trabocchi. (AGI)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTO lo Statuto di Ateneo, in particolare il co. 3 lett. b) dell'art. 17, il co. 2 lett. c) dell'art. 22 ed il co. 2 lett. c) dell'art. 24;
- VISTA nota del 25/8/2016, assunta agli atti di Ateneo con prot. n. 0012657 del 26/8/2016 (all. 3), con la quale il GAC Costa dei Trabocchi ha convocato l'Assemblea straordinaria dei soci per la data del 6/9/2016 al fine di approvare alcune modifiche allo Statuto del GAC Costa dei Trabocchi (all.4), necessarie al fine di adeguare alcuni parametri societari per consentire la partecipazione all'Avviso pubblico di cui al P.O. FEAMP 2014/2020 priorità n. 4 (OT.8) per lo Sviluppo locale di tipo partecipativo;
- VISTO il D.R. n. 347 del 30/8/2016;
- VISTO il D.R. n. 356 del 2/9/2016;
- PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;
- PRESO ATTO della pronuncia favorevole del Senato Accademico in data odierna;
- PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei Revisori;
- UDITO il Presidente;

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 356 del 2/9/2016.

4.5 DD.RR. nn. 348, 350 e 351 del 30.08.2016 nomina di due professori di prima fascia ed uno di seconda fascia per le esigenze della Facoltà di Sc. Politiche e della Fac. di Scienze della Comunicazione. (ARUO/UPDR)

...omissis...

Il Consiglio di amministrazione

- Letta la relazione;
- Udita la relazione del Presidente
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il Decreto Ministeriale del 21 luglio 2015, n. 503 “Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2015;
- Vista la delibera adottata da questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 febbraio 2016;
- Visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell’art. 18 e dell’art. 24, commi 5 e 6 della legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 469 del 30.01.2011
- Visto il D.R. del 08/03/2016, n. 92 con il quale è stata indetta la procedura valutativa per la copertura di n. 2 posti di professore universitario di prima fascia e n. 2 posti di professore universitario di seconda fascia, mediante chiamata ai sensi dell’art. 24 comma 6, legge 240/2010 e del già citato Regolamento di Ateneo;
- Visto il D.R. del 08/06/2016, n. 248 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa di cui al D.R. 92 del 08/03/2016 per n. 1 posto di professore universitario di seconda fascia, appartenente al S.S.D. IUS/21 “Diritto pubblico comparato”, settore concorsuale 12/E2 – Diritto comparato;
- Visto il D.R. del 01/07/2016, n. 291 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa di cui al D.R. 92 del 08/03/2016 per n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, appartenente al S.S.D. IUS/13 “Diritto Internazionale”, settore concorsuale 12/E1 – Diritto Internazionale;
- Visto il D.R. del 13/07/2016, n. 313 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa di cui al D.R. 92 del 08/03/2016 per n. 1 posto di professore universitario di prima fascia, appartenente al S.S.D. M-FIL/05 “Filosofia e Teoria dei linguaggi”, settore concorsuale 11/C4 – Estetica e Filosofia del Linguaggi;
- Vista la delibera del consiglio di Facoltà di Scienze della Comunicazione adottata nella seduta del 13 luglio 2016;
- Vista la delibera del consiglio di Facoltà di Scienze Politiche adottata nella seduta del 14 luglio 2016;
- Vista la delibera del consiglio di Facoltà di Scienze della Comunicazione adottata nella seduta del 20 luglio 2016;
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l’art. 24;

DELIBERA

Di ratificare:

- il D.R. n. 348 del 30.08.2016 con il quale a decorrere dal 01.09.2016, il Prof. Pietro GARGIULO, nato a Napoli (NA), il 14/03/1954, viene nominato, agli effetti giuridici ed economici, professore ordinario per il S.S.D. IUS/13 “ Diritto internazionale” presso la Facoltà di Scienze Politiche di questo Ateneo, previa cessazione in pari data dal ruolo dei Professori Associati;
- il D.R. n. 350 del 30.08.2016 con il quale a decorrere dal 01.09.2016, il Prof. Stefano TRAINI, nato ad Ascoli Piceno il 03/02/1968, viene nominato, agli effetti giuridici ed economici, professore ordinario per il S.S.D. M-FIL/05 “Filosofia e Teoria dei Linguaggi presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione di questo Ateneo, previa cessazione in pari data dal ruolo dei Professori Associati;
- il D.R. n. 351 del 30.08.2016 con il quale a decorrere dal 01.09.2016, la Prof.ssa Lucia Giuditta SCIANNELLA, nata a Basciano (TE), il 13/12/1968, viene nominata, agli effetti giuridici ed economici, professore associato per il S.S.D. IUS/21 “Diritto pubblico comparato” presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione di questo Ateneo, previa cessazione in pari data dal ruolo dei Ricercatori universitari;

4.6 D.R. n. 330 del 02.08.2016 chiamata professore di seconda fascia da bandirsi ai sensi dell'art. 24, c. 6 legge 30 dicembre 2010, n. 240 Facoltà di Sc. Comunicazione, S.S.D. SECS - P/07 " Economia Aziendale". (UPRS /UPDR)

...omissis...

Il Consiglio di amministrazione

- Letta la relazione;
- Udita la relazione del Presidente
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la nota MIUR n. 9050 del 12 luglio, 2016;

- Vista la delibera adottata da questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 luglio 2016;
- Vista la delibera adottata dal Consiglio di facoltà di Scienze della Comunicazione nella seduta del 21 luglio 2016;
- Vista la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2016;
- Visto il D.R. n. 330 del 02.08.2016;
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 24;

DELIBERA

Di ratificare il D.R. n. 330 del 02.08.2016 relativo all'attivazione di una procedura selettiva per la chiamata di un Professore di seconda fascia per le esigenze della Facoltà di Scienze della Comunicazione, nel S.S.D. SECS-P/07 "Economia Aziendale". La chiamata, prevista non prima del 01 ottobre 2016, è garantita con copertura finanziaria sul capiente conto CA 04.46.02.02 budget 2016 per una spesa massima di euro 5.784,20.

4.7 D.D.G. n. 489 del 31.08.2016 assunzione in servizio, contratto di lavoro sub. tempo parziale indeterminato al 90% della sig.ra Sarah Rosati, procedura di mobilità personale dipendente a tempo indeterminato enti di area vasta in soprannumero. (UPRS – UPTAB)

...omissis...

Il Consiglio di amministrazione

- Letta la relazione;
- Udita la relazione del Presidente
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ed in particolare l'articolo 1, commi 424 e 425;
- Visto il Decreto Ministeriale del 21 luglio 2015, n. 503
- Vista la delibera adottata da questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 febbraio 2016;
- Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2016, id-14647299;
- Vista la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 27 luglio 2016;
- Visto il D.D.G. del 31 agosto 2016, n. 489
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 24;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

- Di ratificare la D.D.G. n. 489 del 31.08.2016 con il quale si è disposta l'assunzione in servizio, con contratto di lavoro subordinato a tempo parziale indeterminato al 90% della Sig.ra Sarah Rosati, tramite procedura di mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di Area vasta in soprannumero.

- La seguente variazione di Budget:

Conto di COAN	Denominazione	Disponibilità	Variazione	Disponibilità residua
CA.04.46.02.02	Accantonamento fondo finalizzato programm. E fabb. Personale	110.671,03	- 3.470,52	107.200,51
CA.04.43.03.01.01	Stipendi ed altri assegni fissi personale TAB	5.267.544,28	2.520,34	5.270.064,62
CA.04.43.03.01.02	Oneri prev. Stipendi personale TAB	1.642.172,90	655,18	1.642.828,08
CA.04.43.03.01.03	Irap Stipendi personale TAB	446.142,34	295,00	446.437,34

4.8 D.R. n. 364 del 13.09.2016- Offerta formativa Scuola di Specializzazione per le professioni legali a.a. 2016/2017. (AFPL)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo e, in particolare, l'art. 17, comma 3, lett. b) ai sensi del quale in caso di necessità e di urgenza il Rettore adotta gli opportuni provvedimenti indifferibili di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del competente organo nella prima riunione immediatamente successiva da convocarsi non oltre sessanta giorni dalla adozione del provvedimento;
- Visto l'art. 20 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 270 del 16.06.2016, che parimenti attribuisce al Rettore l'adozione, in caso di necessità e obiettiva urgenza, degli adeguati provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico sottoponendoli, per ratifica, nella seduta successiva
- Viste le delibere del Consiglio della Scuola di Specializzazione per le professioni legali adottate nella seduta del 28 aprile 2016 ed approvate dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza in pari data;
- Visto il Decreto Interministeriale n. 629 del 08.08.2016;
- Visto il D.R. n. 364 del 13.09.2016;
- Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna relativa alla ratifica del predetto Decreto rettorale;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei Conti;

DELIBERA

- di ratificare il D.R. n. 364 del 13 settembre 2016 relativo all'approvazione dell'offerta formativa della Scuola di Specializzazione per le professioni legali, a.a. 2016/2017, nonché all'assegnazione del budget di € 84.250,00, con imputazione alla coordinata analitica di progetto AADI00130 conto CA.06.60.01.10 "Costi generali per le Scuole di Specializzazione dall'A.A. 2014/2015", mediante prelievo dal fondo di cui agli scostamenti 2015 (quota residua avanzo di amministrazione 2014).

4.9 DDG 519 del 13 settembre 2016-Versamento IZSAM Prof. Marruchella;(AREF).

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Visto l'articolo 43, commi 2 e 4 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- Preso atto della regolarità dei documenti dal punto di vista contabile,

RATIFICA

la variazione di budget effettuata con D.D.G. n. 519 del 13.09.2016

4.10 DDG 547 del 15 settembre 2016-Piano lauree scientifiche Prof.ssa Natalia Battista. (AREF).

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto l'articolo 43, commi 2 e 4 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;

Preso atto della regolarità dei documenti dal punto di vista contabile,

RATIFICA

la variazione di budget effettuata con D.D.G. n. 547 del 15.09.2016

5.Variazione di budget. (AREF)

...omissis...

Di conseguenza

Il Consiglio di Amministrazione:

- Udità la relazione del Presidente;
- Visto l'articolo 43, comma 1 del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- Visti gli allegati nn. 1, 2, 3, 4 e 5;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

di approvare la variazione di budget sottoelencata:

CICLO ATTIVO					
Conto di COAN	Denominazione	Unità analitica/Progetto	Prev. Att.conto	Variazione	Prev. Ass.conto
CA.05.50.02.08	Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	UA.ATE.AREFCG	-	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE			-	1.000.000,00	1.000.000,00
CICLO PASSIVO					
Conto di COAN	Denominazione	Unità analitica/Progetto	Prev. Att.conto	Variazione	Prev. Ass.conto
CA.01.11.02.05	Attrezzature informatiche	UA.ATE.AICT	174.286,62	793,00	175.079,62
CA.01.11.02.07	Attrezzature tecnico-scientifiche	UA.ATE.AICT	61.488,08	1.098,00	62.586,08
CA.04.42.01.07	Spese per noleggio e uso software	UA.ATE.AICT	551.777,00	244,00	552.021,00
CA.04.43.08.01.01	Supplenze personale docente	UA.ATE	59.760,00	- 25.800,00	33.960,00
CA.04.43.08.01.02	Oneri previdenziali a carico Ente su supplenze personale docente	UA.ATE	14.461,92	- 6.243,60	8.218,32
CA.04.43.08.01.03	Oneri IRAP su supplenze personale docente	UA.ATE	5.079,60	- 2.193,00	2.886,60
CA.04.46.03.06	Altri oneri diversi di gestione	UA.ATE.AICT	553.300,00	250,00	553.550,00
CA.04.46.08.01.01	Rimborsi tasse sopratasse e contributi a studenti	UA.ATE.ADSS	250.000,00	150.000,00	400.000,00
CA.06.60.01.02	Costi generali su progetti di ricerca da terzi	UA.ATE.AREFCG		1.000.000,00	1.000.000,00
CA.06.60.01.03	Costi generali su progetti di ricerca di Ateneo	UA.ATE.COMCORI00030	23.000,00	595,00	23.595,00
CA.06.60.01.04	Costi generali su progetti di didattica	UA.ATE.GIUGIDI00080	-	34.236,60	34.236,60
CA.06.60.01.12	Costi generali su assegnazioni di Ateneo	UA.ATE.GIUGIAL00012	-	10.000,00	10.000,00
CA.06.60.01.12	Costi generali su assegnazioni di Ateneo	UA.ATE.POLPOAL00003	10.000,00	10.000,00	20.000,00
CA.09.90.01.01	Scostamenti budget costi di esercizio	UA.ATE.AREFC	1.179.208,56	- 170.000,00	1.009.208,56
CA.09.90.01.03	Scostamento Avanzo di Amministrazione 2014	UA.ATE.AREFC	87.499,08	- 2.980,00	84.519,08
TOTALE			2.969.860,86	1.000.000,00	3.969.860,86

6. D.M. 6 luglio 2016 n. 552, Art. 5 - Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'Ateneo. (UPDR)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione:

- Letta la relazione;
- Udita la relazione del Presidente
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto il D.M. 06 luglio 2016, n. 522 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l’anno 2016”;
- Vista la nota MIUR del 12 luglio 2016, n. 9050 “Comunicazioni in tema di finanziamento e reclutamento”;
- Vista la delibera adottata dal Consiglio di Facoltà di Scienze della Comunicazione nella seduta del 14 settembre 2016;
- Visto il curriculum vitae, del prof. Christian Giuseppe De Vito;
- Vista la delibera adottata dal Senato Accademico in data odierna;
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l’art. 24;

DELIBERA

- di ritenere approvate sin d’ora, quale principio generale, eventuali proposte di chiamata diretta deliberate dai Consigli di Facoltà, a valere su presenti o futuri finanziamenti Ministeriali, per cofinanziamenti pari o superiori al 95% e a cui le Facoltà garantiscano la restante copertura a valere su risorse, in termini di punti organico, a loro già assegnate con delibere adottate dagli organi di governo di questo Ateneo;
- Il Consiglio di Amministrazione, in virtù del principio di cui sopra, invita le Facoltà a verificare la possibilità di intercettare finanziamenti al 95% prima di presentare le istanze di chiamate dirette.

7. Programmazione personale TAB- Esigenze AREA ICT. Conferimento mansioni superiori (UPRS – UPTA)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

Letta l’istruttoria;

Udita la relazione del Presidente;

Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università del 16.10.2008 e s.m.i.;

Vista la Disposizione della Direttrice Generale del 05 dicembre 2013, n. 557; (Reperibile sul sito WWW.Unite.it sezione: [Ateneo](#) ▶ [Struttura organizzativa](#) ▶ [Decreti Struttura Organizzativa](#));

Vista la Disposizione della Direttrice Generale del 21 agosto 2014, n. 386; (Reperibile sul sito WWW.Unite.it sezione: [Ateneo](#) ▶ [Struttura organizzativa](#) ▶ [Decreti Struttura Organizzativa](#));

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2014,

Vista la lettera d’incarico n. 74 del 17 novembre 2015;(Allegato 2)

Viste le delibere adottate dal Senato accademico e dal consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 16 marzo 2016;

Tenuto Conto che l’ Area ICT riveste un ruolo strategico e risulta trasversale a tutte le attività;

Ritenuto necessario reclutare una unità di personale di categoria “EP” al fine di far fronte alle molteplici e rilevanti attività svolte dall’ Area Information and Communication Technology (ICT);

Ritenuto altresì necessario, nelle more dell’espletamento delle procedure concorsuale, affidare le mansioni della categoria “EP” p.e. 1 per lo svolgimento delle attività svolte dall’ Area;

Valutato che tali attività richiedono specifiche responsabilità e professionalità al fine di garantire servizi

complessi di rilevanza strategica;

Ritenuto che il dipendente Domenico Cecchini abbia la professionalità per ricoprire il ruolo di responsabile dell'Area Information and Communication Technology (ICT);

Preso atto che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per l'affidamento delle mansioni superiori al Dott. Domenico Cecchini cat. D, attualmente responsabile dell'Ufficio Infrastrutture Elaborative e Applicative dell'Area ICT;

Vista la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 24;

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti;

DELIBERA

- l'attivazione delle procedure necessarie per il reclutamento di un unità di personale di categoria "EP" per le esigenze dell'Area ICT, con un costo pari a 0,40 p.o. a valere sul contingente assunzionale base anno 2017 previsto in non meno di 1,05 punti organico e già disponibile dal 01 gennaio 2017 nel limite di 0,52 punti organico – con presa di servizio prevista non prima dell'anno 2017 a valere sui pertinenti conti di contabilità analitica Budget 2017 previa acquisizione del parere dei soggetti sindacali di cui all'art. 9 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 ai sensi di quanto disposto al comma 3, lettera b, art. 8 dello stesso C.C.N.L.

- l'attivazione delle procedure necessarie per il reclutamento di una unità di personale di categoria D per le esigenze dell'Area ICT, con un costo pari a 0,30 punti organico, verificata la capienza dei punti organico a valere sul turn-over 2016, previa acquisizione del parere dei soggetti sindacali di cui all'art. 9 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 ai sensi di quanto disposto al comma 3, lettera b, art. 8 dello stesso C.C.N.L.

- l'attribuzione di mansioni superiori al dott. Domenico Cecchini, cat. D, responsabile dell'Ufficio Infrastrutture Elaborative e Applicative dell'Area ICT, in possesso della professionalità richiesta e delle competenze informatiche previste, con decorrenza primo novembre 2016 e per una durata di sei mesi prorogabili di ulteriori sei mesi qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti per un costo pari ad euro 2.600,32 con la seguente copertura finanziaria:

- per euro 866,77 relativi ai mesi di novembre e dicembre 2016, nei pertinenti conti di contabilità analitica budget 2016;
- per euro 1.733,55, nei pertinenti conti di contabilità analitica budget 2017.

previa acquisizione del parere dei soggetti sindacali di cui all'art. 9 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 ai sensi di quanto disposto al comma 3, lettera c, art. 8 dello stesso C.C.N.L.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, assume l'impegno di destinare al personale TAB tutti i punti organico che si libereranno da cessazioni del personale tecnico amministrativo e di biblioteca nel triennio 2017/2019.

8.Fondazione UNITE: rimborso spese Fondo rustico di Chiareto: provvedimenti. (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTO il vigente Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 361 del 31.10.2012 e s. m.;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo emanato D.R. 69 del 15.4.1996;
- VISTO il vigente Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- VISTA la convenzione del 5 maggio 2008 per il trasferimento alla Fondazione UNITE della gestione dell'immobile di proprietà dell'Ateneo sito in Chiareto di Bellante (TE);
- VISTA la Rettorale 17/R del 25 febbraio 2015 e la nota di risposta prot. n. 181 del 18 marzo 2015;

- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2016;
- VISTO il verbale del Collegio dei Revisori n. 54 del 25 giugno 2016;
- VISTA la nota prot. n. 8708 del 14 giugno 2016 con la quale l'Università ha messo al corrente la Fondazione dell'orientamento del Collegio dei Revisori e della conseguente sospensione dell'efficacia del contributo;
- VISTA la nota della Fondazione prot. n. 354 del 15 luglio 2016 di risposta alle suddette osservazioni;
- UDITO il Presidente;
- PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;
- PRESO ATTO della pronuncia favorevole del Senato Accademico in data 21 settembre 2016;
- PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei revisori;

DELIBERA

di prendere atto della documentazione pervenuta da parte alla Fondazione Università degli Studi di Teramo con prot. n. 354 del 15 luglio 2016 e conseguentemente di confermare l'autorizzazione del pagamento delle somme di cui alla delibera del 25 maggio 2016;

di autorizzare il versamento alla fondazione della somma di € 17.250 a titolo contributo residuo per la gestione del Fondo Rustico di Chiareto per l'ultimo trimestre dell' anno 2015.

La spesa di cui al presente provvedimento, graverà sul conto CA.04.46.03.10 "*Contributo Fondazione di Ateneo*", mediante prelievo dal Fondo di cui agli scostamenti 2015 (quota residua avanzo di amministrazione 2014).

9.Fondazione UNITE - Contributo straordinario a titolo di rimborso spese 2014: provvedimenti. (AGI) ...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;

VISTE le note del Direttore Generale della Fondazione UNITE del 14 luglio 2016 e del 26 luglio 2016, acquisite agli atti dell'Ateneo rispettivamente con prot. N. 10811 del 15 luglio 2016 e 11342 del 26 luglio 2016, con le quali si chiede l'erogazione di un contributo straordinario per l'anno 2014 a fronte di spese sostenute dalla Fondazione UNITE per conto dell'Ateneo per un importo complessivo di € 41.640,16;

VISTI in particolare gli allegati da 2 a 8, contenenti la documentazione di spesa prodotta dalla Fondazione UNITE a sostegno della suddetta richiesta di contributo;

PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;

UDITO il parere sfavorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso nella seduta odierna, basato sull'osservazione che i rapporti tra la Fondazione e l'Ateneo sono retti da un'unica convenzione in base alla quale la Fondazione svolge le attività previste dal Piano annuale approvato dall'Ateneo, utilizzando a tal fine le risorse indicate nel Piano stesso e sulla conseguente considerazione che non possono essere erogate ulteriori risorse, a fronte di attività svolte dalla Fondazione al di fuori delle previsioni del Piano o di maggiori costi per le attività in esso incluse, a meno che le ulteriori spese di cui si chiede il rimborso non siano conseguite ad integrazioni del suddetto Piano da parte dell'Ateneo, ovvero si siano rese necessarie per cause imprevedute e imprevedibili.

Preso atto che il Collegio ritiene che, nella fattispecie, le spese delle quali si chiede il rimborso, peraltro a distanza di oltre un anno dalla loro erogazione non presentano - stando alla documentazione disponibile - siffatti requisiti.

Con l'astensione dei rappresentanti degli studenti

DELIBERA

- 1) Di approvare l'erogazione di un contributo straordinario in favore della Fondazione UNITE, a titolo di rimborso delle spese sostenute nell'anno 2014 dettagliate negli allegati dal 2 all'8, per un importo complessivo pari ad € 41.640,16.
- 2) La spesa di cui al punto 1) graverà sul conto CA.0446.03.10 "Contributo Fondazione di Ateneo" mediante prelievo dal fondo di cui agli scostamenti 2015.

10.Fondazione UNITE: integrazione piano annuale 2016 con campagna promozionale offerta formativa 2016/2017: determinazioni;(AGI).

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto di Ateneo;
- Visto lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- Viste le Linee guida per la presentazione del piano pluriennale ed annuale della Fondazione UNITE, nonché per la richiesta di erogazione fondi ad esso collegati, approvate dagli OO.CC. nelle sedute del 28/1/2015;
- Vista la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Teramo e la Fondazione UNITE per l'attuazione del Piano pluriennale ed annuale 2015 /2017, così come modificata dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 22/7/2015;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 con le quali è stato approvato il Piano annuale delle attività della Fondazione - annualità 2016;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2016 e del 20 luglio 2016, con le quali sono state approvate integrazioni successive al Piano 2016;
- Vista la nota prot. n. 12889 del 1° settembre 2016 (ALL. 3), con la quale l'Ateneo ha richiesto con urgenza alla Fondazione UNITE, in prossimità dell'avvio del primo semestre di didattica 2016/2017, il potenziamento del sistema di rilevazione delle presenze nonché l'integrazione delle attività di produzioni audiovisive ai fini della realizzazione di spot televisivi di presentazione dell'offerta formativa del nuovo anno accademico;
- Vista la nota prot. n. 13073 del 5 settembre 2016 (ALL. 4), con la quale la Fondazione UNITE ha prospettato la possibilità di soddisfare la richiesta dell'Ateneo mediante l'attivazione di un contratto di lavoro autonomo di natura occasionale ovvero libero professionale della durata di tre mesi per la collaborazione di un tecnico per riprese e montaggio, da individuarsi con apposita selezione pubblica, il cui costo onnicomprensivo è stimato in € 4.000,00;
- Preso atto di quanto illustrato in relazione;
- Acquisito in data 21/09/2016 il parere favorevole del Collegio di Revisori dei Conti dell'Università
- Visto il parere favorevole del Senato Accademico

DELIBERA

A) di approvare l'aggiornamento del Piano annuale delle attività della Fondazione UNITE per il 2016 con l'integrazione delle attività di produzioni audiovisive ai fini della realizzazione di spot televisivi di presentazione dell'offerta formativa del nuovo anno accademico come da ALL.TI 3 e 4.

B) di approvare il finanziamento delle attività di cui al punto 1) per l'importo di € 4.000,00 che graverà sul conto CA.04.46.03.10 "Contributo Fondazione di Ateneo" mediante prelievo dal fondo di cui agli scostamenti 2015.

11.Fondazione UNITE: fondo di dotazione iniziale - modifica atto costitutivo; (AGI)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTO il vigente Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 361 del 31.10.2012 e ss. mm.;
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo emanato con D.R. n. 270 del 16/6/2016;
- VISTO l'Atto Costitutivo della Fondazione Università degli Studi di Teramo con atto rogato in data 18/2/2003 in Teramo per notaio Eugenio Giannella rep. 32840 - raccolta n. 8960, registrato a Teramo il 24/2/2003 al num. 254 mod. I, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 59, comma 3, della Legge 23/12/2000, n. 388 e dal D.P.R. 24/5/2001 n. 254
- VISTO il vigente Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Università degli Studi di Teramo del 28/6/2016;
- VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione UNITE del 28/6/2016;
- UDITO il Presidente;
- PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;
- PRESO ATTO della delibera del Senato Accademico in data odierna;
- PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei Revisori di Ateneo espresso in data 21/09/2016;

DELIBERA

di approvare la riduzione virtuale del patrimonio di € 500.000,00 assegnato dall'Ateneo alla Fondazione Università degli Studi di Teramo come fondo di dotazione iniziale, per rideterminarlo nella misura di € 100.000,00, essendo dal 2006 la competenza reale del patrimonio netto già pari ad € 100.000,00 e conseguentemente restando invariato anche dopo l'operazione approvata.

Ciò anche in considerazione dell'adeguatezza del patrimonio netto che deriva da due motivazioni principali:

1) la Fondazione, come previsto dalla legge, opera in regime di convenzione con l'Ateneo che provvede, in base al Piano Annuale delle attività approvate a trasferire le risorse necessarie, non essendo realistico immaginare l'operatività della Fondazione stessa alimentata dai proventi del patrimonio, sia questo pari ad € 500.000,00 ovvero ad € 100.000,00.

2) A partire dal 2006, pertanto, la Fondazione UNITE ha ottimamente operato con un patrimonio pari ad 100.000 euro a dimostrazione dell'assoluta irrilevanza del fondo patrimoniale.

12.Regolamento OVUD: parere (AGD);

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo statuto di Ateneo, in particolare l'art. 34 quarto e quinto comma;

VISTO il verbale n. 10 del 26 luglio 2016, odg. N. 13, del Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria;

PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;

UDITO il Presidente;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'approvazione del Regolamento dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico. (All.1)

13. Ratifica adesione Società Consortile Gran Sasso Laga srl.

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- VISTO lo Statuto di Ateneo, in particolare il co. 3 lett.b) dell'art.17, il co. 2 lett. c) dell'art. 22 ed il co. 2 lett. c) dell'art. 24;
- VISTA la nota in data 25/8/2016 con la quale la Segreteria del Rettore e del Direttore Generale ha trasmesso per posta elettronica il modulo di adesione dell'Università degli Studi di Teramo per la sottoscrizione della quota del capitale sociale di € 1.000,00 della società consortile Gran Sasso Laga srl;
- VISTO il D.R. n. 347 del 30/8/2016;

- VISTO il bonifico ordinario effettuato il 26/8/2016 per il versamento del 25% della quota sociale, pari ad € 250,00, alla società consortile Gran Sasso Laga srl;
- VISTO lo Statuto della Società Consortile Gran Sasso Monti della Laga;
- PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;
- UDITO il Presidente;
- PRESO ATTO della pronuncia favorevole del Senato Accademico in data odierna;
- PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei Revisori, atteso il quadro normativo vigente, evidenziando tuttavia come, a seguito dell'entrata in vigore del Testo unico delle società a partecipazione pubblica, previsto per il 23.09.2016, si renderà necessario procedere a una razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni in essere che verifichi i presupposti di legittimità di ciascuna di esse
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, atteso il quadro normativo vigente, preso atto che il Collegio evidenzia tuttavia la necessità di procedere ad una razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni in essere che verifichi i presupposti di legittimità di ciascuna di esse a seguito dell'entrata in vigore del Testo unico delle società a partecipazione pubblica, previsto per il 23 settembre 2016;

Con l'astensione della prof.ssa Musumeci

DELIBERA

di ratificare l'operato del M. Rettore circa l'adesione dell'Università degli Studi di Teramo per la sottoscrizione della quota del capitale sociale di € 1.000,00 della società consortile Gran Sasso Laga srl, nonché il versamento del 25% della quota sociale, pari ad € 250,00, effettuato con bonifico ordinario del 26/8/2016.

14. Concessione in uso locali per Azienda D.S.U. – Teramo

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art.24
- Letta l'istruttoria
- Udita la relazione del Presidente e valutata l'istanza
- Vista la documentazione allegata
- Visto il Regolamento per l'utilizzazione da parte di terzi degli spazi universitari – emanato con D.R. 366 del 23.12.2002 ed in particolare l'art.4
- Preso atto della delibera del Senato Accademico in data odierna

DELIBERA

-di approvare il testo della convenzione (all.2) di concessione in uso dei locali identificati in relazione (all.1) con la modifica dell'art. 3 inerente la trasformazione della durata del contratto da decennale in trentennale;

-di autorizzare gli uffici competenti ad apportare eventuali ulteriori modifiche che dovessero rendersi necessarie ed il Rettore alla relativa sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione, altresì, delibera di finalizzare, per l'intera durata del contratto, l'importo di 20.000 euro annui onnicomprensivi che ADSU corrisponderà all'Ateneo per la concessione in uso dei locali, alla realizzazione di una palestra per studenti, docenti e personale TAB dell'Ateneo.

15. Trasferimento della Facoltà di Bioscienze - distribuzione spazi. (ASTS-UACP)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio d'Amministrazione:

- Visto lo Statuto di Ateneo;

- Letta l'istruttoria
 - Udita la relazione del Presidente e valutata l'istanza
- DELIBERA**

Di approvare la seguente distribuzione dei locali:

Per la sede denominata "GIUR"

- Il locale cod. Id. n. 0103212 attualmente utilizzato dall'associazione "prospettiva studentesca" sarà destinato ad un uso concordato da parte di tutte le associazioni Studentesche;
- Il locale cod. Id. n. 0102014 attualmente utilizzato dall'associazione "Saturno" sarà destinato al Consiglio degli studenti;
- Il locale cod. Id. n. 0102022 attualmente utilizzato dall'associazione "Thesis" sarà destinato a sede del C.U.S.;
- Il locale cod. Id. n. 0102023 – 0102063 - 0102064 attualmente utilizzato dalle associazioni "Lista aperta" – "Udu" ed "azione universitaria" saranno destinati alle esigenze di Ateneo relative agli spazi da destinare ad uffici.

Per la sede denominata "SPOL/SCOM"

- Il locale cod. Id. n. 0202075 attualmente utilizzato dall'associazione ".Com" sarà destinato all'archivio della Memoria;
- Il locale cod. Id. n. 0202076 attualmente utilizzato dall'associazione "Il latitante" sarà destinato all'archivio della Memoria;
- Il locale cod. Id. n. 0202073 attualmente destinato ad "archivio della Memoria" sarà assegnato all'associazione "Interamnia";
- Il locale cod. Id. n. 0202074 attualmente destinato ad "archivio della Memoria" sarà assegnato all'ordine degli agronomi.

Il Consiglio degli studenti è autorizzato/non è autorizzato a rideterminare l'uso dei locali assegnati concordandone l'utilizzo con tutte le Associazioni studentesche.

Il Consiglio dà/non dà mandato alla Facoltà di Scienze della Comunicazione per identificare idonei spazi da destinare all'Associazione "Alumni".

16. Prosecuzione brevettuale: *Brevetto Internazionale n. PCT/EP2015/058701 - Prof. Pasqualino*

LOI: provvedimenti (AR);

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- Visti gli artt. 22 e 24 dello Statuto di Ateneo
- Visto l'art. 6 del Regolamento di Ateneo in materia di Brevetti, emanato con Decreto Rettorale con D.R. n. 216 del 27 Giugno 2014
- Visti gli artt. 64 e 65 del Decreto Legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005
- Vista la nota del 12 Agosto 2015 confermata da email del 30 giugno 2016 della società mandataria, De Simone & Partners (All. n. 1)
- Preso atto dell'interesse del Prof. Pasqualino Loi a proseguire l'iter brevettuale del Brevetto internazionale n. PCT/EP2015/058701 relativo all'entrata nelle fasi nazionali/regionali di interesse indicati (Israele, Usa, EPO)
- Visto il preventivo di spesa della società mandataria De Simone & Partners del 1 luglio 2016 (All. n. 2)
- Visto il verbale della Commissione Brevetti del 6 luglio 2016 (All. n. 3)
- Preso atto delle relazioni del Prof. Loi e della società mandataria (All. n. 4)
- Vista la delibera del Senato Accademico del 21 luglio 2016
- Accertata la disponibilità delle risorse sul conto COAN C.A. 09.90.01.01 "Scostamenti budget costi di esercizio", così come attestata dall'Area Risorse Economiche e Finanziarie e Controllo di Gestione
- Considerato che in relazione all'allocazione nel bilancio di Ateneo l'importo pari ad € 11.000,00 sarà imputato sulla voce di conto COAN CA.04.41.09.04 (Spese per brevetti) e che pertanto si rendono

- necessarie le suddette variazioni di bilancio
- Acquisito il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 21/09/2016
 - Valutati l'importanza e l'interesse per l'Università di Teramo alla prosecuzione brevettuale di un brevetto internazionale anche ai fini della SUA-RD
 - Sentito il Rettore

ESPRIME

parere favorevole alla prosecuzione brevettuale del Brevetto internazionale n. PCT/EP2015/058701 relativa all'entrata nelle fasi nazionali/regionali di interesse indicati dal Pasqualino Loi e a tutti gli adempimenti necessari relativi alle attività previste per proseguire l'iter brevettuale (eventuali comunicazioni d'esame e tasse di mantenimento) dando mandato al Magnifico Rettore alla sottoscrizione degli atti relativi e come da preventivo della società mandataria

Parere favorevole al preventivo dei costi che l'Ateneo dovrà sostenere e alla relativa richiesta, da parte della società mandataria, di un "fondo spese relativo"

DELIBERA

di approvare le variazioni di budget seguenti:

CONTO PASSIVO		
Voce di Conto	Descrizione	Variazione
COAN C.A. 09.90.01.01	Scostamenti budget costi di esercizio	- € 11.000,00
COAN C.A. 04.41.09.04	Spese per brevetti	+ € 11.000,00
TOTALE		+ € 0,00

17. Modifica del Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti e Nomina della nuova Commissione Brevetti di Ateneo. (AR)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- visto lo Statuto di Ateneo agli artt. 22 e 24;
- visto il *Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti*, emanato con DR 216 del 27 giugno 2014
- visto l'art. 5 (Commissione Brevetti) del *Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti* emanato con DR 216 del 27 giugno 2014
- vista la delibera del 6 Luglio 2016 della Commissione Brevetti di Ateneo **(All. n. 1)**
- visto l'art. 13 (Norme transitorie e finali) del *Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti* emanato con DR 216 del 27 giugno 2014
- preso atto delle indicazioni della Direttrice Generale
- vista l'attuale "Scheda per la procedura di brevettazione" allegata al *Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti* emanato con DR 216 del 27 giugno 2014 **(All. n. 2)**
- vista la proposta della nuova "Scheda per la procedura di brevettazione" proposta **(All. n. 3)**
- visto il D.R. n. 271 del 16 giugno 2016 **(All. n. 4)**
- vista la delibera del Senato Accademico del 21 settembre 2016

ESPRIME

parere favorevole sul nuovo *Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti*, di seguito riportato, dando mandato al Magnifico Rettore o suo delegato agli atti e le procedure per le

eventuali modifiche e/integrazioni che si rendessero al riguardo necessarie

REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO IN MATERIA DI BREVETTI

ART. 1 (DEFINIZIONI)

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

Università o Ateneo: Università degli Studi di Teramo.

Attività di Ricerca: l'attività svolta dai Ricercatori e dagli Interni non dipendenti nell'espletamento delle proprie mansioni e dei propri compiti, finalizzata alla ricerca scientifica e/o alla formazione, avvalendosi di attrezzature, strutture o mezzi finanziari imputabili all'Università o, comunque, di risorse economiche da quest'ultima amministrare;

Invenzione: ogni risultato dell'attività di ricerca che abbia contenuto innovativo rispetto allo stato dell'arte. Ai sensi del presente Regolamento, nel termine Invenzione sono compresi anche:

- i modelli di utilità;
- le topografie dei prodotti a semiconduttori;
- il Know-how;
- le nuove varietà vegetali;

Invenzione brevettabile: ogni invenzione scaturente dall'attività di ricerca che sia suscettibile di domanda di brevetto, nazionale e internazionale, per invenzione, modello di utilità, disegno e modello ornamentale;

Brevetto: ogni titolo di proprietà industriale – sia esso nazionale, europeo o internazionale -- mediante il quale si acquistano i diritti patrimoniali sulle Invenzioni. Tale termine comprende altresì: i brevetti per modello di utilità, i brevetti su una nuova varietà vegetale e le registrazioni delle topografie dei prodotti a semiconduttori.

Inventore: l'autore di un'invenzione cui spettano, oltre il diritto morale sulla paternità del trovato, i diritti disciplinati dal presente Regolamento.

Dipendenti: i lavoratori subordinati (sia a tempo indeterminato che determinato) di ogni genere dell'Università: sono, dunque, compresi i Professori, ordinari e associati, i Ricercatori, i tecnici esecutivi e i dipendenti amministrativi;

Interno/i non dipendente/i: gli addetti pro-tempore allo svolgimento di attività di insegnamento e/o di ricerca, quali, ad esempio, i docenti non dipendenti, incaricati tramite contratto, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, i contrattisti di ogni genere. Ai sensi del presente Regolamento, nel termine Interni non dipendenti sono compresi anche gli studenti;

Altri Diritti di Proprietà Industriale e Intellettuale: l'insieme dei Diritti di Proprietà Industriale diversi dalle Invenzioni e dei Diritti di Proprietà Intellettuale;

Commissione Brevetti (o, più semplicemente, Commissione): la Commissione la cui composizione, modalità operative e funzioni sono disciplinate all'art. 5 del presente Regolamento.

Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico: la struttura di Ateneo avente la funzione di valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica conseguiti in seno all'Università.

ART. 2 (AMBITO DI APPLICAZIONE)

2.1. Il presente Regolamento si applica a tutte le invenzioni, così come definite all'art. 1, che siano state realizzate, successivamente all'entrata in vigore della L. n. 383 del 18 ottobre 2001, modificata con D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, in seguito modificato con D. Lgs. n.131 del 13 agosto 2010, da uno o più Inventori, siano essi dipendenti o non dipendenti, nel corso dell'attività di ricerca svolta nell'Università nell'adempimento dei compiti attinenti al proprio ruolo ovvero delle mansioni loro affidate o comunque svolte.

2.2. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Regolamento le invenzioni realizzate durante lo svolgimento di attività commissionate da terzi, nonché nel corso di attività di ricerca finanziate in tutto o in

parte da soggetti privati ovvero nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da altri soggetti pubblici. Nel rispetto delle norme di legge in vigore, la disciplina di tali invenzioni sarà quella stabilita da apposite convenzioni stipulate preventivamente tra l'Università ed i soggetti, pubblici o privati, committenti o finanziatori.

ART. 3 (TITOLARITÀ DEL BREVETTO)

3.1. Ai sensi dall'art. 65 del nuovo "Codice della proprietà industriale", introdotto con D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, successivamente modificato con D. Lgs. n.131 del 13 agosto 2010, l'inventore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'invenzione brevettabile, di cui è autore. In caso di più autori, dipendenti dell'Università, i diritti derivanti dall'invenzione appartengono a tutti in parti uguali, salvo diversa pattuizione.

3.2. il diritto morale ad essere riconosciuto autore dell'invenzione è inalienabile ed intrasmissibile. Conseguentemente, a prescindere dalle ipotesi di seguito disciplinate (ai punti 3.3. e 3.4.), la domanda di brevetto e ogni altra documentazione brevettuale dovrà indicare la menzione dell'inventore quale autore del trovato.

3.3. L'inventore ha il diritto esclusivo di presentare in proprio la domanda di brevetto, salvo l'obbligo di comunicare all'Università stessa l'avvenuto deposito e di mettere a disposizione dell'Università tutto il materiale relativo al brevetto necessario alla valutazione della regolazione dei rapporti economici tra Università e inventore.

In questa ipotesi tutte le spese per la brevettazione e gli oneri per mantenere attivo il brevetto (c.d. spese di mantenimento) sono a carico dell'inventore.

3.4. In alternativa l'inventore ha la facoltà di cedere il diritto all'ottenimento del brevetto, e così i diritti patrimoniali che deriveranno dall'eventuale concessione dello stesso, all'Università nelle forme descritte nel presente regolamento. In questo caso, le spese relative al deposito e al mantenimento del brevetto saranno a carico dell'Ateneo, secondo quanto meglio specificato all'art. 4.2.

Il diritto di brevetto resterà in capo all'inventore senza nessun ulteriore obbligo nel caso in cui l'Università, dopo aver esaminato la proposta di cessione di brevetto dell'inventore, non intenda acquisire tale diritto.

3.5. Si considera conseguita durante il rapporto di lavoro l'invenzione per la quale sia chiesto il brevetto entro un anno da quando l'inventore abbia lasciato l'Università.

3.6. Durante lo svolgimento dell'attività di ricerca l'inventore è tenuto ad agire con la massima trasparenza nei confronti dell'Ateneo e con la massima riservatezza nei confronti di terzi esterni all'Università..

3.7. Qualora si conseguano invenzioni con la partecipazione di ricercatori appartenenti ad altre Università o Istituzioni, italiane o straniere, ove l'ipotesi non sia già regolata in via contrattuale, è fatto obbligo all'inventore di darne immediata comunicazione ai rispettivi Enti di appartenenza, per addivenire tempestivamente con questi ad una regolamentazione convenzionale in merito alla titolarità e al conseguente criterio di ripartizione delle spese.

3.8. Qualora, per il conseguimento di un'invenzione vi sia l'apporto in comunione anche di soggetti estranei all'Università, i diritti patrimoniali di questi ultimi saranno regolati dalle norme di legge.

ART. 4 (RIPARTIZIONE DEI PROVENTI SCATURENTI DALLO SFRUTTAMENTO DEL BREVETTO)

4.1. - CASO IN CUI L'INVENTORE INTENDA PROCEDERE AL DEPOSITO IN PROPRIO.

4.1.1 Nel caso di brevetto depositato in proprio dall'inventore, all'Università compete il 30% dei proventi o dei canoni di sfruttamento dell'invenzione, relativamente alla quota parte di cui i propri dipendenti sono titolari, dedotte le spese sostenute dall'inventore per il conseguimento del brevetto ed il suo mantenimento in vigore.

4.1.2 La quota destinata all'Università sarà così ripartita: 15% all'Amministrazione Centrale e 15% alla Facoltà di Afferenza dell'inventore. La quota spettante all'Amministrazione Centrale viene destinata al Fondo Brevetti di Ateneo.

4.2. - CASO IN CUI L'INVENTORE INTENDA CEDERE ALL'UNIVERSITÀ IL DIRITTO ALL'OTTENIMENTO E SUCCESSIVO SFRUTTAMENTO DEL BREVETTO.

4.2.1 Nella proposta di Brevetto l'inventore deve indicare se i costi di deposito della domanda di brevetto saranno coperti con fondi della propria Facoltà di afferenza oppure se chiedono l'utilizzo del Fondo Brevetti di Ateneo.

4.2.2 In caso di copertura dei costi da parte della Facoltà, l'inventore deve allegare alla proposta di Brevetto la delibera del Consiglio di Facoltà che si impegna a coprire i costi.

4.2.3 In caso di richiesta di utilizzo del Fondo Brevetti di Ateneo, la decisione sull'uso del fondo spetta alla Commissione Brevetti di Ateneo.

4.2.4 Sull'opportunità di accettazione o meno della proposta di cessione del diritto al brevetto, sull'invenzione decide il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, valutandone la convenienza economica, sulla base dei pareri e delle valutazioni espresse dalla Commissione Brevetti e dal Senato Accademico conformemente agli articoli 5 e 6 del presente Regolamento.

4.2.5 Nel caso di cessione dei diritti all'Università, a questa compete il 50% dei proventi o dei canoni di sfruttamento dell'invenzione, relativamente alla quota parte di cui i propri dipendenti sono titolari, dedotte le spese sostenute dall'Università per il conseguimento del brevetto ed il suo mantenimento in vigore.

4.2.6 La quota destinata all'Università sarà così ripartita:

- 30% all'Amministrazione Centrale e 20% alla Facoltà di afferenza dell'inventore, se la domanda di brevetto è stata pagata con il Fondo Brevetti di Ateneo;

- 20% all'Amministrazione Centrale e 30% alla Facoltà di afferenza dell'inventore, se la domanda di brevetto è stata pagata dalla Facoltà. La quota spettante all'Amministrazione Centrale viene destinata al Fondo Brevetti di Ateneo

4.2.7 Il restante 50% dei proventi spetta all'inventore o agli inventori in parti uguali, in assenza di diverse disposizioni contrattuali.

4.3. - MANCATO SFRUTTAMENTO DEL BREVETTO DA PARTE DELL'INVENTORE

Nel caso in cui l'inventore abbia proceduto a brevettare in proprio l'invenzione e, trascorsi cinque anni dalla data di rilascio del brevetto, quest'ultimo ovvero i suoi aventi causa non ne abbiano intrapreso lo sfruttamento industriale, l'Ateneo acquisisce un diritto gratuito, non esclusivo, per lo sfruttamento dell'oggetto del brevetto.

ART. 5 (COMMISSIONE BREVETTI)

5.1. La Commissione Brevetti è composta da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, nominati dal Rettore, scelti tra docenti di comprovata qualificazione ed esperienza ed un dipendente dell'Ateneo con almeno il grado di funzionario, che nella prima riunione della Commissione nominano il loro Presidente. Uno tra i funzionari qualificati dell'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico svolge funzioni di segretario verbalizzante.

5.2. La Commissione Brevetti ha compiti consultivi e fornisce pareri all'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico:

- sulle proposte di cessione delle invenzioni all'Ateneo;
- sulle proposte di brevettazione delle invenzioni cedute all'Ateneo, con particolare riferimento all'opportunità di estendere la protezione oltre l'Italia, provvedendo al deposito di ulteriori privative di carattere internazionale;
- sugli atti negoziali finalizzati allo sfruttamento economico dei brevetti;
- su criteri, linee guida, procedure in materia di brevettazione e trasferimenti tecnologici.

5.3. I componenti della Commissione Brevetti durano in carica tre anni dalla data di emanazione del Decreto Rettorale di nomina e possono essere confermati nell'incarico.

5.4. La Commissione Brevetti, al fine di espletare al meglio i propri compiti, potrà avvalersi di consulenti esperti di propria fiducia individuati sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo.

5.5. I componenti della Commissione sono tenuti al segreto assoluto in ordine a notizie e documenti riservati. La stessa disposizione si applica nei confronti del Responsabile dell'Area Ricerca, del personale dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico e dei consulenti.

5.6. La Commissione, annualmente, propone al Consiglio di Amministrazione un budget da destinare alle spese brevettuali

ART. 6 (PROCEDURA DI BREVETTAZIONE DA PARTE DELL'ATENEO)

6.1. L'inventore in riferimento al comma 2 dell'art. 4 del presente regolamento, dovrà formulare per iscritto, utilizzando la scheda di brevettazione (All. 1) del presente Regolamento, una richiesta di valutazione dell'invenzione da cui risultino:

- a) titolo dell'invenzione,
- b) il nome dell'inventore (o degli inventori) specificandone il rapporto con l'Università;
- c) la descrizione dell'invenzione corredata da tutta la documentazione necessaria, utile ai fini della valutazione, come da richiesta di esame allegato.
- d) parere di un esperto, sottoposto a vincolo di segreto, sulla bontà dell'invenzione e sulla rilevanza per il settore tecnico di riferimento.

6.2. L'inventore dovrà esplicitamente dichiarare di cedere all'Università, che si riserva di accettare previo esame di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 del presente articolo, il diritto di brevettazione sull'invenzione che ha messo a punto.

6.3. L'Università, attraverso l'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico, attiverà le procedure per valutare l'opportunità di acquisire la titolarità dell'invenzione brevettabile e per tutelarne la proprietà intellettuale trasmettendo la relativa documentazione alla Commissione Brevetti.

6.4. In tutte le fasi di valutazione della proposta e di strutturazione della eventuale domanda di brevetto, l'Ufficio preposto chiede la collaborazione dell'inventore, che deve fornire tutte le informazioni utili per la valutazione stessa e per l'eventuale compilazione e presentazione della domanda di brevetto.

6.5. La Commissione Brevetti, esaminata la documentazione inerente all'invenzione brevettabile, esprime il suo parere in merito e ne dà comunicazione all'Ufficio Trasferimento Tecnologico, che attiva la relativa procedura presso gli Organi Collegiali di Ateneo.

6.6. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver valutato il parere della Commissione Brevetti e del Senato Accademico, delibera l'acquisizione dei diritti sull'invenzione brevettabile e ne autorizza la relativa spesa.

6.7. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non ritenga conveniente per l'Università l'acquisizione dei diritti all'ottenimento del brevetto, ne verrà data comunicazione all'inventore che potrà procedere personalmente all'eventuale deposito della domanda di brevetto.

6.8. Per le procedure relative al deposito delle domande di brevetto, l'Università, previa delibera della Commissione Brevetti, può avvalersi, attraverso l'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico, di consulenti specializzati e di mandatari iscritti all'albo dei consulenti in proprietà industriale, abilitati alla ricerca di anteriorità e al deposito della domanda di brevetto, individuati sulla base dei criteri di specifica professionalità, disponibilità ed economicità.

ART. 7 (SPESE BREVETTUALI)

7.1. L'Università, una volta accettata la proposta di cessione del brevetto, si impegna a sostenere le spese necessarie per effettuare il deposito di una domanda di brevetto nazionale per poi riservarsi di valutare l'opportunità di supportare successive spese relative alla gestione e al mantenimento in vita del relativo brevetto ed all'eventuale estensione internazionale dello stesso.

7.2. Le spese relative alla pratica di brevetto comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda di brevetto, delle spese per la copertura di brevetto e delle eventuali estensioni internazionali graveranno sul fondo costituito a tale scopo e verranno recuperate con i proventi derivanti dalla possibile commercializzazione del brevetto.

7.3. Il brevetto è rinnovato automaticamente per i primi quattro anni a partire dalla data di deposito. Per i quattro anni successivi la Commissione Brevetti raccoglie le informazioni sullo stato di avanzamento della tecnologia ed esprime un parere in merito al mantenimento in vita, informando il Rettore. Dal nono anno in poi i brevetti sono rinnovati soltanto se è attivo un rapporto con l'industria, enti o partner industriali e produca un utile per l'Università.

7.4. Per le domande di brevetto Europeo o PCT, depositate anche congiuntamente ad altri Enti o Università, dopo aver accettato la proposta, l'Ateneo si impegna a sostenere i costi relativi alla preparazione e al deposito. La Commissione Brevetti esprimerà il proprio parere in merito all'opportunità di sostenere le successive spese necessarie per il mantenimento in vita della domanda di brevetto.

7.5. L'Università qualora decida di non continuare il mantenimento della copertura del brevetto comunicherà tempestivamente tale decisione all'inventore. In tal caso l'inventore potrà a propria discrezione rilevare il brevetto gratuitamente mantenendolo a proprie spese.

ART. 8 (SFRUTTAMENTO ECONOMICO DELLE INVENZIONI CEDUTE ALL'ATENEO)

8.1. L'Università potrà adottare, attraverso l'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico, iniziative dirette allo sfruttamento dei brevetti di proprietà dell'Università stessa, sia sotto forma di concessione di diritti di sfruttamento o di cessione di brevetto, sia esso già concesso o allo stato di domanda.

8.2. In particolare sarà data priorità alla cessione di brevetti o concessione di diritti di sfruttamento di brevetti ad imprese e consorzi promossi dalla Università.

8.3. L'Università dovrà adoperarsi affinché gli accordi con terzi relativi alla cessione o alla concessione in licenza dei diritti sui brevetti dell'Ateneo, prevedano l'ammontare di pari al 10% commisurati sulla base dei risultati previsti dalla commercializzazione o dallo sfruttamento del brevetto stesso.

8.4. La Commissione Brevetti valuta le procedure svolte e le trattative intraprese dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico per la selezione di terzi interessati alla cessione dei brevetti o alla stipula di contratti di licenza per lo sfruttamento dei brevetti di proprietà dell'Università alle migliori condizioni economiche, e riferisce all'ufficio preposto, che formulerà una proposta da presentare agli organi collegiali di Ateneo.

8.5. L'inventore sarà tenuto a cooperare con la massima trasparenza con l'Ateneo al fine di suggerire i partner commerciali che ritiene più idonei ovvero interessati allo sfruttamento dell'invenzione. Egli è tenuto, in particolare, a rendere noti eventuali contatti già intercorsi con soggetti terzi e, nel trattare con essi, è tenuto al massimo riserbo, specie nella fase di deposito della domanda in cui il contenuto dell'invenzione è ancora soggetto a segreto.

ART. 9 (RISERVATEZZA)

9.1. L'inventore che decide di cedere i propri diritti, inerenti all'invenzione, all'Ateneo è tenuto al massimo riserbo circa l'oggetto, lo scopo e le caratteristiche tecniche del trovato. Deve, dunque, astenersi dall'effettuare qualunque tipo di comunicazione a terzi in generale ed a membri della comunità scientifica di riferimento, onde evitare la perdita del requisito della novità dell'invenzione, con la conseguente impossibilità di conseguire il brevetto.

9.2. In particolar modo, sino alla data di deposito della domanda di brevetto da parte dell'Ateneo, l'inventore non potrà esibire prototipi dell'invenzione, e dovrà astenersi dal pubblicare (ivi compreso l'invio di abstract finalizzati alla pubblicazione) articoli di carattere scientifico, ma anche meramente divulgativo o informativo, aventi ad oggetto il contenuto della stessa. Tali obblighi si estendono ad ogni altro soggetto che collabori alla ricerca inventiva.

9.3. Nel caso in cui l'inventore entrasse in contatto con terzi potenzialmente interessati allo sfruttamento dell'invenzione, egli sarà tenuto ad informare tempestivamente l'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico il quale ne riferirà alla Commissione Brevetti. È fatto divieto all'inventore di illustrare il contenuto dell'invenzione a terzi interessati là dove non abbiano previamente sottoscritto un accordo di riservatezza (non disclosure agreement).

ART. 10 (ALBO DEI BREVETTI DELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO)

E' istituito un Albo dei Brevetti dell'Università di Teramo in cui sono raccolti tutti i brevetti prodotti dal personale dell'Ateneo a prescindere dalla titolarità del brevetto stesso.

ART. 11 (ENTRATA IN VIGORE)

Il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole dal Senato Accademico, ed entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.

ART. 12 (CONTROVERSIE)

In caso di controversie in materia di brevetti ed invenzioni, di cui sia parte l'Ateneo, l'Università propone per motivi di celerità e di riservatezza, di demandare le controversie, dove non sia escluso da norme di legge inderogabili, ad un collegio arbitrale composto da tre membri, fatto salvo preliminarmente l'espletamento di un tentativo di conciliazione.

ART. 13 (NORME TRANSITORIE E FINALI)

13.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia e alle disposizioni normative di Ateneo.

13.2 E' da considerarsi parte integrante del presente Regolamento, la scheda di brevettazione in allegato (All. 1)

NOMINA la seguente Commissione Brevetti:

Prof.ssa Barbara Barboni	Presidente
Prof. Gianluca Brancadoro	Componente
Prof.ssa Alessia Colosimo	Componente
Prof. Sergio Rapagnà	Componente
Sig. Franco Serra	Componente

e come dipendente dell'Ateneo con almeno il grado di funzionario, in qualità di segretario verbalizzante:
Dott.ssa Antonella Rosa

- Di dare mandato all'Area Ricerca – Ufficio Trasferimento Tecnologico, di predisporre gli atti amministrativi conseguenti per l'adozione della presente delibera.

18. Progetto Rep-Eat Horizon2020 MSCA- Co Funding of Regional, National and International Programmes (COFUND): budget complessivo. (AR)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- valutata positivamente la proposta relativa alle azioni di primarietà dei dottorati, in particolare l'assegnazione di € 108.000,00 al cofinanziamento del budget di ricerca dei dottorandi internazionali che saranno selezionati nell'ambito del progetto REP_EAT Horizont 2020 Marie Sklodowska-Curie Action (MSCA) Co-Funding of Regional, national and internazionali programmes (COFUND);
- subordinatamente al parere del Collegio dei revisori;

DELIBERA

di approvare il budget complessivo di riepilogo del Progetto REP_EAT Horizon 2020 Marie Sklodowska-Curie Action (MSCA) Co-Funding of Regional, national and internazionale programmes (COFUND) e di iscrivere le relative voci in Bilancio con la destinazione descritta in premessa:

Tot budget Unione Europea	€ 941.760,00
---------------------------	--------------

Tot budget Regione Abruzzo	€ 712.800,00
Tot budget UniTE-cofinanziamento	€ 383.040,00*
Tot budget UniTE c Fondi Premialità	€ 108.000,00
Tot	€ 2.145.600,00

*per tale stanziamento sono state accantonate solo due mensilità per un totale di € 7.480,00 mentre le restanti somme saranno accantonate a valere sul bilancio 2017, 2018,2019.

Area Risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione			
Budget da progetto	Fondi UE	Codice progetto AARI00038	€ 941.760,00
	Fondi Regione Abruzzo	Codice progetto AARI00039	€ 712.800,00
	Fondi Ateneo	Codice progetto AARI00037	€ 7.480,00
Azioni premialità dottorati	RAF Protocollo d'intesa 2011	Codice progetto AADI00075	€ 5.456,29
		Codice progetto AARI00024	€ 14.022,41
		Codice progetto AARI00023	€ 4.059,77
		Codice progetto AARI00007	€ 5.284,15
	Al_FO Protocollo d'intesa 2012-2013	Codice progetto AARI00004	€ 19.590,40
		Codice progetto AARI00005	€ 5.892,12
	Alta formazione medici e tecnici veterinari	Codice progetto AADI00001	€ 20.516,22
	BORSE RICERCA - Sovvenzione Globale AREA TERAMO	Codice progetto AARI00001	€ 24.111,41
	BORSE RICERCA - Sovvenzione Globale AREA L'AQUILA	Codice progetto AARI00002	€ 3.787,62
	BORSE RICERCA - Sovvenzione Globale AREA CHIETI	Codice progetto AARI00003	€ 5.279,61

19. Progetto Drynet Horizon2020 MSCA-Research and Innovation Staff Exchange (RISE) 2016: Approvazione; (AR)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- valutata l'importanza e la rilevanza del finanziamento accordato dalla REA per il Progetto **DRYNET: Setting an interdisciplinary/sectorial/international research network to explore dry storage as an alternative strategy for cells/germplasm biobanking Programma HORIZON2020 azione MSCA-Research and Innovation Staff Exchange (RISE)** coordinato dal prof. Lino Loi
- considerato il finanziamento accordato pari a € 765.000,00 e che non ci sono oneri a carico dell'Ateneo;

DELIBERA

Di autorizzare la sottoscrizione dei seguenti documenti:

-Grant Agreement: contratto con la Commissione Europea che disciplina i rapporti con quest'ultima in merito alla realizzazione del progetto e per la gestione del finanziamento accordato in scadenza il 23 settembre 2016;

-Declaration of Honour : dichiarazione di responsabilità con la quale si attesta che tutte le informazioni fornite e propedeutiche alla firma del Grant Agreement sono corrette e complete in scadenza il 14/10/2016.

20.Conferma adesione Associazione Uniadrion- parere (AR);

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 361 – 31.10.12 e s.m e in particolare: i commi 1 e 3 dell'art.11, ai sensi dei quali, rispettivamente, l'Ateneo "promuove lo sviluppo delle relazioni con altre Università e Istituzioni di ricerca nazionali, europei e internazionali"; "l'Università e le sue Facoltà possono concludere appositi accordi di programma, protocolli d'intesa o convenzioni ed altre forme di collaborazione, approvati dal senato accademico ovvero dal Consiglio di Facoltà, secondo le rispettive competenze, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione qualora comportino oneri finanziari per l'Università". Visto, inoltre, l'art. 15 che, nell'ambito dell'internazionalizzazione, dichiara, tra l'altro, che l'Università di Teramo "sviluppa programmi integrati di studio, iniziative di cooperazione universitaria per attività di ricerca e di studio";

VISTA la nota del Segretario Generale di Uniadrion Prot. 12720 del 29/08/2016;

VISTO lo Statuto dell'Associazione Uniadrion;

PRESO ATTO che l'Ateneo aderisce dal 2002 all'associazione Uniadrion;

RITENUTO opportuno sottoporre all'attenzione delle Facoltà, l'eventuale conferma di adesione all'Associazione, anche al fine di nominare un Referente;

RITENUTO opportuno rafforzare un collegamento fattivo tra le Università e i Centri di ricerca e sviluppo di eccellenza dei paesi del bacino dell'Adriatico e dello Ionio e di potenziare la collaborazione interuniversitaria; CONSIDERATO che la cooperazione messa in atto attraverso UNIADRION è multisettoriale e riguarda principalmente le seguenti aree di interesse: ambiente e sviluppo sostenibile, tutela, catalogazione e valorizzazione dei beni culturali, turismo culturale, comunicazioni, porti e relazioni economiche;

CONSIDERATO che l'Associazione garantisce, tra l'altro, l'accesso ad attività di progettazione e fund raising; la promozione della mobilità nella Regione Adriatico Ionica di studenti, ricercatori e docenti, al fine di favorire la cooperazione scientifica, di ricerca e formazione.

RITENUTO opportuno sottoporre all'attenzione delle Facoltà, l'eventuale conferma di adesione all'Associazione, anche al fine di nominare un Referente;

RITENUTO inoltre che, nel caso in cui più Facoltà manifestassero tale interesse, sarà compito delle stesse accordarsi per la scelta del Referente.

RITENUTO infine che, qualora non pervenga alcuna dichiarazione di interesse da parte delle Facoltà entro il 27 settembre p.v., l'Ateneo non confermerà la propria adesione.

VERIFICATO che la suddetta quota associativa trova capienza sul Capitolo CA 04.46.03.01 – Contributi e Quote associative.

TENUTO CONTO che il Senato Accademico nell'adunanza odierna ha espresso parere favorevole in merito alla conferma di adesione all'Associazione Uniadrion, previa acquisizione della relativa manifestazione d'interesse da parte di almeno una Facoltà.

DELIBERA

- Di confermare l'adesione all'Associazione Uniadrion, previa acquisizione della relativa manifestazione d'interesse da parte di almeno una Facoltà.

- Di approvare il pagamento della quota associativa di 100 euro che trova capienza sul capitolo CA 04.46.03.01 – Contributi e Quote associative.

- Di dare mandato al Magnifico Rettore, acquisito il parere favorevole di almeno una Facoltà, di sottoscrivere gli atti necessari per la conferma di adesione.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, altresì, di dare mandato al Rettore di verificare la sussistenza di un

interesse da parte delle Facoltà sui progetti IPA Adriatic.

21.Regolamento del volontariato presso la Biblioteca. Aggiornamento- parere. (SB)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione;
- vista la documentazione;
- visto l'art. 17 c. 2.c dello Statuto (Il Rettore c) emana lo Statuto, i regolamenti e le loro rispettive modifiche, secondo le norme stabilite nello Statuto)
- visto l'art. 22 c.3. i e c. 3.1 dello Statuto (3. In particolare il Senato... i) approva a maggioranza assoluta dei propri componenti, i regolamenti deliberati dal Consiglio d'amministrazione e dalle Facoltà, previo parere favorevole per questi ultimi del Consiglio d'Amministrazione; l) delibera tutti i regolamenti diversi da quelli enunciati alla precedente lettera i), previo parere favorevole del Consiglio d'amministrazione);
- visto l'art. 56 c. 1 e 4 dello Statuto (2. La funzione inerente la formazione e le modifiche dei Regolamenti, è esercitata da tutti gli organi legittimati ad intervenire nel procedimento secondo le modalità stabilite nello Statuto ... 4. I regolamenti dell'Università e delle strutture didattiche di ricerca sono pubblicati nell'Albo del Rettorato e sul sito web dell'Università. Essi entrano in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nell'Albo del Rettorato, salvo che sia stabilito un termine diverso.)

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del Regolamento del volontariato presso la biblioteca dell'Università degli studi di Teramo nel seguente testo:

REGOLAMENTO DEL VOLONTARIATO PRESSO LA BIBLIOTECA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Art. 1 – Stato giuridico dei volontari

1. L'attività di volontariato costituisce espressione del rapporto sociale e della collaborazione costruttiva fra l'Università degli studi di Teramo (d'ora in poi "Università") e i cittadini, nell'ottica dello sviluppo di sinergie con la città e il territorio.
2. I volontari prestano attività occasionali e non sono vincolati da nessun obbligo di prestazioni lavorative, né da alcun rapporto di lavoro con l'Università.
3. L'attività dei volontari deve rivestire il carattere della complementarietà occasionale e deve mantenere il requisito della non obbligatorietà per il volontario.
4. L'attività dei volontari è prestata a titolo gratuito nei seguenti ambiti:
 - ausilio nell'attività di orientamento dell'utente, informazione bibliografica e reference per i settori disciplinari di competenza della biblioteca;
 - ausilio nell'attività di prestito e consultazione del materiale bibliografico;
 - ausilio nell'attività di ricollocazione del materiale bibliografico;
 - ausilio nell'attività di vigilanza e assistenza in sala lettura;
 - ausilio nell'attività di magazzino.
5. Le modalità e i tempi della prestazione devono essere definiti di comune accordo tra volontario e struttura.
6. L'attività non darà diritto a
 - ad alcuna remunerazione, compenso o trattamento economico, trattandosi di una collaborazione spontanea, volontaria e gratuita;
 - ad alcun diritto a un'eventuale assunzione a tempo determinato, indeterminato, a progetto o in qualsiasi altra forma presso la Biblioteca;

- ad alcun rimborso spese per i trasferimenti da e verso la Biblioteca e per gli eventuali pasti consumati nell'intervallo dell'orario di servizio;
7. Il volontario potrà interrompere la propria attività in qualsiasi momento comunicandolo preventivamente e con un preavviso minimo, tale da non pregiudicare lo svolgimento delle attività. Il preavviso per la cessazione dell'attività del volontario è fissato in 7 (sette) giorni lavorativi.
8. Su richiesta del volontario è rilasciata un'attestazione dell'attività svolta in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Art. 2 – Soggetti che possono prestare attività di volontariato

Possono essere ammessi a prestare la propria opera di volontariato i cittadini italiani, comunitari, extracomunitari purché legittimamente residenti nel territorio dello Stato, di ambo i sessi in possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'attività, certificata dal medico di base;
- non aver riportato condanne penali per reati dolosi;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Art. 3 - Modalità di presentazione della domanda da parte del volontario

1. I soggetti interessati a svolgere attività di volontariato devono presentare domanda al Responsabile del Sistema bibliotecario utilizzando il modulo allegato A del presente Regolamento.
2. Alla domanda deve essere allegato il curriculum dell'aspirante volontario.
3. La domanda presentata non vincola in alcun modo il Sistema bibliotecario ad instaurare un rapporto di collaborazione volontaria.

Art. 4 – Modalità di valutazione delle domande

1. La chiamata dell'aspirante volontario da parte del Sistema bibliotecario potrà avvenire:
 - in base alla mera valutazione del curriculum presentato;
 - a seguito di un breve colloquio (in aggiunta alla valutazione del curriculum) con l'aspirante volontario.
3. Il volontario individuato deve presentare al Responsabile del Sistema bibliotecario:
 - il certificato del medico di base con il quale si attesta l'idoneità psico-fisica allo svolgimento delle attività che verranno svolte. Tale certificato verrà conservato presso la struttura stessa e dovrà essere rinnovato annualmente a cura del volontario;
 - un'autocertificazione che dichiara il possesso dei requisiti di cui al presente Regolamento.
4. Il Responsabile del Sistema bibliotecario conserva un fascicolo nominativo del volontario contenente tutta la documentazione che lo riguarda.

Art. 5 – Referente per i volontari

1. Ad ogni volontario è assegnato un Referente con cui deve coordinarsi per quel che riguarda lo svolgimento delle proprie attività. Il Referente è, di regola, il Responsabile del Sistema bibliotecario. Il Responsabile della Sistema può delegare, in sua vece, il Responsabile di Biblioteca.
2. Il Referente deve in particolare:
 - coordinare e indirizzare il volontario nello svolgimento delle attività;
 - accertare che i volontari siano in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento, nonché delle necessarie certificazioni tecniche e pratiche e delle idoneità psico-fisiche eventualmente necessarie allo svolgimento di specifiche attività;
 - vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari operino in modo tale da non ledere i diritti, gli interessi, le prerogative degli utenti, gli interessi, il buon nome, il decoro dell'Amministrazione, che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previsto, nel rispetto delle normative specifiche di settore;
 - verificare i risultati delle attività concordate;

- mantenere i collegamenti con gli uffici dell'Amministrazione in merito alle attività del volontario;
 - verificare la corretta tenuta del fascicolo del volontario.
3. All'inizio delle attività il Referente predispone, di comune accordo con il volontario, il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse.
4. I volontari si atterranno alle disposizioni convenute con il Referente per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle attività e l'uso degli strumenti a ciò necessari.

Art.6 – Svolgimento delle attività

1. Qualora le attività richiedessero competenze particolari e specifiche, diverse da quelle già in possesso dei volontari, l'Amministrazione si impegnerà a fornire occasioni concrete di formazione ed aggiornamento, secondo modalità da concordare con i volontari stessi, che saranno tenuti a partecipare alle iniziative di cui sopra.
2. Per garantire la necessaria programmazione delle attività, i volontari dovranno impegnarsi affinché le prestazioni siano rese con continuità, per il periodo preventivamente concordato, pur mantenendo il carattere occasionale del rapporto.
3. I volontari si impegneranno
 - o a dare tempestiva comunicazione al Referente delle interruzioni che dovessero intervenire nello svolgimento delle attività;
 - o a operare in modo tale da non ledere i diritti, gli interessi, le prerogative degli utenti, nonché gli interessi, il buon nome, il decoro dell'Amministrazione;
 - o ad attenersi alle disposizioni convenute con il Referente per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle attività e l'uso degli strumenti a ciò necessari.
4. Il Referente è tenuto a comunicare tempestivamente al volontario ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività.
5. I volontari impegnati in attività che prevedano il contatto con il pubblico saranno provvisti, a cura dell'Amministrazione stessa, di cartellino identificativo che consenta l'immediata riconoscibilità da parte dell'utenza.

Art. 7 – Coperture assicurative

1. Tutti coloro che prestano la propria opera per attività di volontariato saranno assicurati, con spesa a carico dell'Università, contro i rischi di infortunio in cui potrebbero incorrere, in servizio o in itinere, nonché contro i rischi di responsabilità civile verso terzi conseguente a colpa nello svolgimento delle mansioni loro affidate.
2. I volontari svolgeranno la loro attività in conformità con quanto disposto dal d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. Sarà cura del Referenti, tramite i competenti servizi dell'Università, informare i volontari sul contenuto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e sull'utilizzo di eventuali dispositivi di protezione individuali.

Art. 8– Cessazione dell'attività

1. L'attività dei volontari può cessare:
 - per loro espressa rinuncia;
 - qualora, per qualsiasi motivo, venisse meno per la struttura ospitante l'esigenza di utilizzare il volontario, o qualora il comportamento del volontario non fosse consono all'attività svolta: in questo caso il Sistema bibliotecario provvede, con comunicazione motivata, all'interruzione del rapporto con il volontario;
 - per accertata perdita dei requisiti e delle condizioni necessarie per lo svolgimento delle attività.
2. In caso di cessazione dell'attività, sia per espressa rinuncia che per revoca da parte del Sistema bibliotecario, il volontario non potrà vantare diritti o risarcimenti di sorta.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente Regolamento è acquisito alla raccolta ufficiale di Ateneo ed entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul sito web di Ateneo.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa generale e di Ateneo.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

22. Istituzione e attivazione Corso di perfezionamento in riabilitazione veterinaria – a.a. 2016/2017. (AFPL)

...omissis...

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto di Ateneo,
- visto il Regolamento didattico di Ateneo emanato con DR n. 411 del 19/08/2008;
- visto il Regolamento per l'Istituzione e la gestione dei Master universitari di I e di II livello, dei corsi di aggiornamento, perfezionamento e di formazione professionale, emanato con DR. n 252 dell' 8/5/2006,
- vista la documentazione allegata;
- letta l'istruttoria,
- udita la relazione del Presidente,
- preso atto della delibera assunta dal Senato nella seduta odierna in cui si precisa che occorre inserire nel relativo formulario la classe di laurea LM-42 come requisito di accesso

ESPRIME

parere favorevole subordinatamente all'acquisizione degli eventuali rilievi del NUVA-Nucleo di Valutazione, in merito all'istituzione/attivazione, per l'A.A. 2016/17, del corso di perfezionamento in RIABILITAZIONE VETERINARIA - Coordinatore prof. Fulvio Marsilio, con l'inserimento nel relativo formulario della classe di laurea LM-42 come requisito di accesso.

23. Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia: trasferimento fondi alla Fondazione dell'Università di Teramo a.a. 2014/2015. (AFPL)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

- Udita la relazione;
- Visto l'art. 24 del vigente Statuto di Ateneo;
- Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. 270 del 16/06/2016 ed in particolare gli artt. 29 e 30 in materia di registrazione e modalità di registrazione degli eventi contabili;
- Vista la proposta di delibera del Consiglio della Scuola di Specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici" dell'11 luglio 2016;
- Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria del 26 luglio 2016;
- Visto l'Atto Costitutivo della Fondazione Università degli Studi di Teramo, rogato in data 18/2/2003 Teramo con rep. 32840 - raccolta n. 8960, registrato a Teramo il 24/2/2003 al num. 254 mod. I A, con allegato "C" n. 8960 di raccolta "Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo" e s. m.;
- Acquisito in data odierna il parere favorevole del Senato Accademico;

- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, con la precisazione che la somma di € 100,00 che si intende prelevare dalla voce “Beni in conto capitale”, essendo destinata all’acquisto di beni di consumo, presuppone una variazione di budget che storni l’importo in questione su una voce di parte corrente

DELIBERA

di approvare il trasferimento dei fondi della Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia degli animali domestici presso la Fondazione dell’Università degli Studi di Teramo per l’importo complessivo di € 7.488,00 così come rideterminato in premessa da destinarsi all’acquisto del materiale di consumo utilizzato dagli studenti della scuola di specializzazione e per il mantenimento degli animali presso il fondo rustico di Chiareto.

24. Scuola di Specializzazione in Sanità Animale Allevamento e Produzioni

Zootecniche: Settimana motivazionale per studenti. (AFPL)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione delibera di rinviare la trattazione dell’argomento in attesa di acquisire le delibere del Consiglio della Scuola e del Consiglio di Facoltà interessato nonché la necessaria indicazione dell’annualità sulla quale far gravare il costo per l’attivazione del contratto.

25. Scuola di Specializzazione in Diritto Amministrativo e Scienza dell’Amministrazione a.a.

2015/2016 richiesta studente. (AFPL)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio d’Amministrazione

- Letta l’istruttoria;
- Udita la relazione;
- Vista la delibera del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione in Diritto amministrativo e Scienza dell’Amministrazione in data 18 maggio 2016;
- Visto il regolamento didattico di Ateneo, nonché la guida delle tasse a.a. 2016/2017 e, in particolare, le disposizioni relative all’iscrizione ai corsi singoli, così come modificate dal D.R. n. 340 del 5 agosto 2016;

DELIBERA

di approvare la richiesta del dott. Cozzi Biagio di stornare le somme versate quale prima rata per l’immatricolazione alla Scuola di Specializzazione in Diritto amministrativo e Scienza dell’Amministrazione a.a. 2015/2016, finalizzandole all’iscrizione a corsi singoli nei limiti del numero massimo di CFU acquisibili (45).

26. Adesione Scuola di Specializzazione interateneo in "Beni Storico-Artistici" a.a.

2016/2017. (AFPL)

27. Chiamata candidato idoneo procedura valutativa ai sensi dell’art. 24, comma 6, l. n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo, n. 1 professore di seconda fascia nel S.S.D IUS/18 – Diritto romano e Diritti dell’Antichità, presso la Facoltà di Giurisprudenza. (URP)

...omissis...

Conseguentemente

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la l. 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, in particolare gli articoli, 15, 16, 18, 24, 29;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 31 ottobre 2012, n. 361, entrato in vigore il 29 novembre 2012, in particolare l’art. 24, comma 2, lettera h);

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell’art. 18 e dell’art. 24, commi 5 e 6 della legge n. 240/2010, in particolare l’art. 10, il quale dispone che “...*la Facoltà trasmette, con riferimento alla sostenibilità finanziaria, al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato che ha superato con esito positivo la valutazione*”;

VISTO il d.m. 8 giugno 2015, n. 335, con il quale sono stati stabiliti i “criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l’anno 2015.

VISTE la delibera del Senato accademico del 27/01/2016, con la quale è stata effettuata la ripartizione di punti organico 2015 tra le Facoltà di Ateneo nonché la delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/02/2016, con la quale è stata approvata la ripartizione di punti organico 2015 tra le Facoltà di Ateneo e ne è stata autorizzata la spesa;

VISTO il D.R. n. 92 del 08/03/2016;

VISTO il D.R. n. 320 del 26/07/2016;

VISTA la Delibera del Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza del 15/09/2016;

UDITA la relazione;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell’art. 10 del “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione dell’art. 18 e dell’art. 24, commi 5 e 6 della legge n. 240/2010”, la sostenibilità finanziaria della chiamata, ex art. 24, comma 6, legge n. 240/2010, nel ruolo di professore di seconda fascia, del seguente ricercatore confermato:

- Dott. Lucio PARENTI, nato a Napoli, il 25/11/1973, nel S.S.D IUS/18 – Diritto romano e Diritti dell’ Antichità, presso la Facoltà di Giurisprudenza.

La presa di servizio avverrà con decorrenza 28/09/2016.

28. Varie ed eventuali.

Trattate.